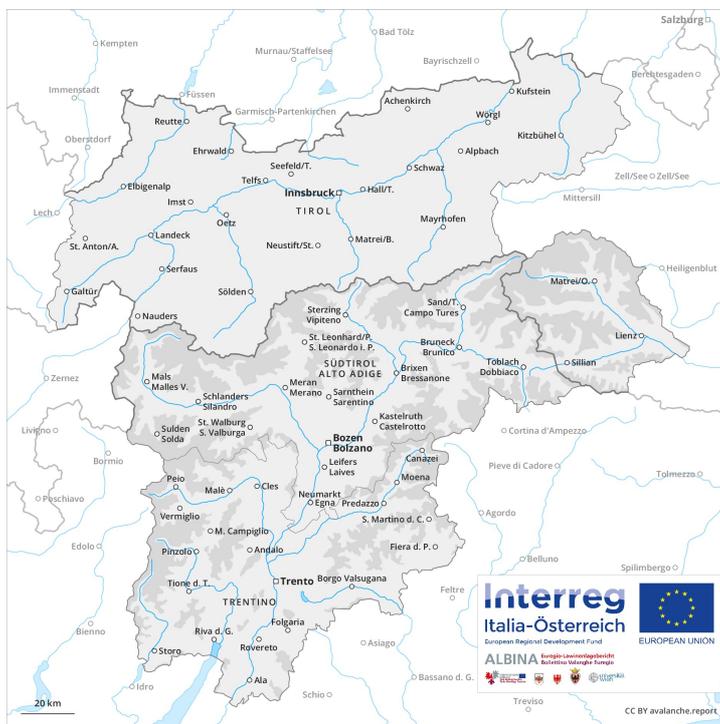
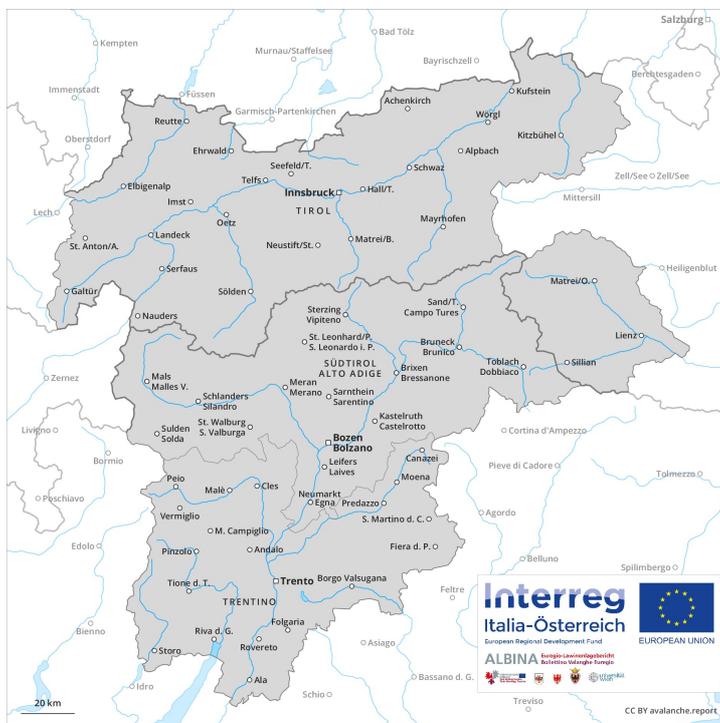




Mattina



Pomeriggio

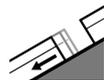


Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



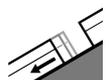
Valanghe di
slittamento



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



Valanghe di
slittamento



Neve
bagnata



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, principalmente al di sotto dei 2600 m circa sui pendii erbosi ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2600 m circa. Inoltre sui pendii esposti a sud ovest, sud e sud est gli accumuli di neve ventata meno recenti possono a livello molto isolato ancora subire un distacco, principalmente tra i 2200 e i 2600 m circa nelle zone scarsamente innevate, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dell'ultima settimana si sono legati bene con la neve vecchia. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii vicino alle creste ombreggiate in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente sui pendii soleggiati ripidi estremi tra i 2200 e i 2600 m circa. Nella parte basale del manto di neve vecchia non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà nettamente nel corso della giornata.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



Linea del bosco



Linea del bosco

PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



1600m



Linea del bosco

Con il rialzo termico diurno, a partire dalla mattinata il numero dei punti pericolosi aumenterà.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii esposti al sole. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra del limite del bosco. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Al di sotto dei 1600 m circa è presente piuttosto poca neve.

Tendenza

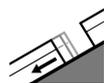
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi al di sopra del limite del bosco.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



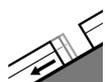
Valanghe di
slittamento



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



Valanghe di
slittamento



Neve
bagnata



Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, principalmente al di sotto dei 2600 m circa sui pendii erbosi ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà sui pendii soleggiate ripidi estremi al di sotto dei 2600 m circa. Sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione. Inoltre sui pendii esposti a sud ovest, sud e sud est gli accumuli di neve ventata meno recenti possono a livello molto isolato ancora subire un distacco, principalmente tra i 2200 e i 2600 m circa nelle zone scarsamente innevate, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dell'ultima settimana si sono legati bene con la neve vecchia. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii vicino alle creste ombreggiate in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiate molto ripidi soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente sui pendii soleggiate ripidi estremi tra i 2200 e i 2600 m circa. Nella parte basale del manto di neve vecchia non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà nettamente nel corso della giornata.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Dopo una notte serena, generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò nelle zone ombreggiate e riparate dal vento e nelle zone lontano dalle creste. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve così come in prossimità del limite del bosco. Specialmente nelle zone scarsamente innevate le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere in parte grandi dimensioni. Nelle zone fuoripista e lungo gli itinerari più frequentati la situazione valanghiva è leggermente più favorevole. Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole. Essi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Gli estesi accumuli di neve ventata dell'ultima settimana si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti al sole al di sotto dei 2500 m circa. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve ventata esposti da nord ovest a nord sino a sud est come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo si ammorbidirà nel corso della giornata. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Dalle Alpi della Val Müstair alle Alpi dello Stubai fino alle Alpi del Zillertal è presente molta più neve rispetto alla media



stagionale.

Tendenza

Notte serena. Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio il numero dei punti pericolosi aumenterà.

Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti al sole. Questi ultimi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 1800 m circa. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Le valanghe umide possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e, soprattutto sui pendii soleggiati, raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Il forte vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Il manto nevoso sarà ben consolidato sino al mattino. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii estremamente ripidi e scarsamente innevati ombreggiati. Soprattutto qui, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a



debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi al di sotto dei 2500 m circa.

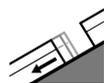


Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



Valanghe di
slittamento



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



Valanghe di
slittamento



Neve
bagnata



Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, principalmente al di sotto dei 2400 m circa sui pendii erbosi ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dell'ultima settimana si sono legati bene con la neve vecchia. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii vicino alle creste ombreggiate in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi soprattutto al di sotto dei 2400 m circa. All'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Tendenza

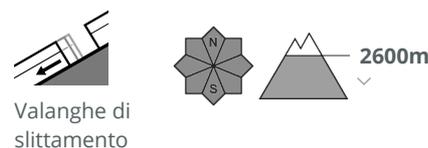
Il pericolo di valanghe aumenterà rapidamente nel corso della giornata.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



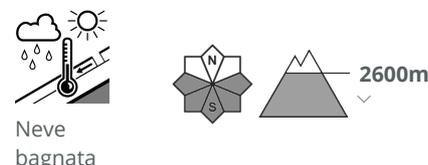
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide.

Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, i deboli strati basali possono distaccarsi soprattutto con un forte sovraccarico. Ciò tra i 1800 e i 2600 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione. Sono possibili valanghe di neve umida a lastroni di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, principalmente al di sotto dei 2600 m circa sui pendii erbosi ripidi. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii vicino alle creste ombreggiate in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

st 10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà nettamente nel corso della giornata.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



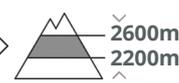
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



Valanghe di slittamento



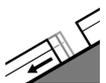
Strati deboli persistenti



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



Valanghe di slittamento



Neve bagnata



Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, principalmente al di sotto dei 2600 m circa sui pendii erbosi ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà sui pendii soleggiate ripidi estremi al di sotto dei 2600 m circa. Sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso nelle zone scarsamente innevate. Ciò sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2200 e i 2600 m circa nelle zone scarsamente innevate, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dell'ultima settimana si sono legati bene con la neve vecchia. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii vicino alle creste ombreggiati in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiate molto ripidi soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi tra i 2200 e i 2600 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà nettamente nel corso della giornata.